



CLUB ALPINO ITALIANO  
**Sezione di Codroipo**

programma  
**2024**

**SPACCIO ABBIGLIAMENTO**  
uomo - donna - bambino

**F.LLI CAMPAGNOLO**

al fianco del

sezione di  
Codroipo (UD)



a tutti i tesserati

**SCONTO 10%**

alla cassa

su tutti gli articoli presenti in negozio

*(esclusi prodotti già in promozione)*

Viale Venezia, 59 - Codroipo (UD)

**Tel. 0432.905453**

**email: spacciocampagnolo.codroipo@gmail.com**

**ORARIO**

**ESTIVO** da martedì a sabato: 09.00 - 12.30 • 15.30 - 19.30  
**INVERNALE** da martedì a sabato: 09.00 - 12.30 • 15.00 - 19.00  
lunedì pomeriggio aperto

# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di Codroipo

---



### SEDE:

via Circonvallazione Sud, 25 - 33033 Codroipo (Ud)

Tel. e WhatsApp 0432 900355

[www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it) - [posta@caicodroipo.it](mailto:posta@caicodroipo.it)

### ORARI APERTURA SEGRETERIA:

Venerdì dalle 20.00 alle 21.30

Sabato dalle 17.00 alle 18.00

(periodo estivo dalle 17.30 alle 18.30)





### I vantaggi di essere socio CAI

**INFORMATO:** Ricevi a casa la rivista edita dal CAI: Montagne 360°. Hai a disposizione la documentazione della biblioteca della Sezione e ricevi a casa la pubblicazione sezionale: "Il Sentiero".

**PREPARATO:** Puoi frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle Scuole di Alpinismo ed Escursionismo, avvalendoti di istruttori titolati e qualificati.

**ASSICURATO:** Sei coperto da **polizza infortuni** quando partecipi alle **attività CAI**. In attività personale non sei assicurato, ma puoi sottoscrivere un'altra polizza infortuni predisposta dal CAI. Il Socio che partecipi ad **attività sociale** è coperto anche da **assicurazione RC**, in quanto già compresa nel costo del bollino. È possibile anche richiedere la **copertura RC in attività personale (anche su piste da sci)**, essa ha validità annuale (anno solare) e copre **tutto il nucleo familiare (socio)**.

**AVVANTAGGIATO:** Puoi alloggiare nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci. Puoi ottenere sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI. Puoi avere sconti sulle pubblicazioni CAI.



### Quote associative 2024

<b>SOCIO ORDINARIO</b>	€ 45,00
<b>SOCIO JUNIORES</b>	€ 24,00 (da 18 a 25 anni)
<b>SOCIO FAMILIARE</b>	€ 24,00 (convivente con un socio ordinario)
<b>SOCIO GIOVANE</b>	€ 16,00 (da 0 a 18 anni)
<b>2° SOCIO GIOVANE</b>	€ 9,00 (se c'è più di un socio giovane in famiglia)

<b>Nuove iscrizioni</b>	+ € 5,00 (costo della tessera)
<b>Abb. rivista "Le Alpi Venete"</b>	+ € 5,00 (facoltativo)
<b>Aumento massimali assicurazione</b>	+ € 5,00 (facoltativo)
<b>RC in attività personale</b>	+ € 12,50 (facoltativo)

Se siete lontani dalla nostra Sede o impossibilitati a raggiungerci è possibile rinnovare la propria iscrizione anche tramite bonifico:

**IBAN IT 81 A 08631 63751 000000257226**

intestato a **Club Alpino Italiano-Sezione di Codroipo**

inviare copia del pagamento a **posta@caicodroipo.it** inserendo in causale il proprio nominativo ed eventuali servizi aggiuntivi.

**Sarà nostra cura inviarvi a casa il bollino da applicare alla tessera.**

**Possibilità di sottoscrizione di una polizza infortuni del CAI per attività personale in montagna (€ 126,50).**

Per informazioni rivolgersi in segreteria.

Per consentire la continuazione delle coperture assicurative e il recapito delle riviste CAI, il rinnovo del bollino deve avvenire entro il **31 marzo**.

# Palestra di arrampicata

---



**La palestra ha 5 settori:**

**parete didattica, parete grande, diamante, strapiombi e boulder.**

**Sono presenti 58 itinerari di cui 5 con una sosta di calata intermedia.**

**Difficoltà minima 4A, massima 8A.**

La parete grande ha un'altezza di 18,50 m alla catena, mentre il settore strapiombi ha uno sviluppo di 25 m. Lunghezza minima della corda da utilizzare: 50 metri.

Tutti i punti di assicurazione sono provvisti di rinvio fisso e durante la salita la corda va rinviata su tutti i punti di assicurazione.

Durante la salita del compagno l'assicuratore ha l'obbligo di stare nello spazio antistante le pareti delimitato dalla linea bianca posta a terra.

**All'interno della palestra è permesso l'utilizzo della sola magnesite liquida (con percentuale di alcool almeno al 70%). Fatto obbligo di usare solamente bloccante assistito tipo Gri-Gri, Matic, Edy ecc.**



# Palestra di arrampicata



<b>ORARI APERTURA</b> (lunedì, martedì, giovedì, venerdì):	<b>19.00 - 23.00</b>
Chiusa il mercoledì, sabato e domenica.	
<b>APERTURE DOMENICALI</b> a seconda del meteo:	<b>14.30 - 19.00</b>

**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** su [www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it)

## Costi ingresso

<b>INGRESSO SINGOLO SOCIO CAI</b>	<b>€ 6,00</b>
<b>INGRESSO SINGOLO NON SOCIO CAI</b>	<b>€ 9,00</b>
<b>INGRESSO SINGOLO MINORENNI</b>	<b>€ 3,00</b>
<b>ABBONAMENTO SOCIO CAI (12 ingressi)</b>	<b>€ 60,00</b>
<b>ABBONAMENTO NON SOCIO CAI (12 ingressi)</b>	<b>€ 90,00</b>
<b>ABBONAMENTO MINORENNI (12 ingressi)</b>	<b>€ 30,00</b>



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di Codroipo



### Cariche Sociali

<b>PRESIDENTE:</b>	Elena Mainardis 349 3150937
<b>VICE PRESIDENTE:</b>	Roberto Dattilo 338 1474578
<b>SEGRETARIA:</b>	Guatto Emanuela
<b>TESORIERE:</b>	Sonja Galassi
<b>CONSIGLIERI:</b>	Agnoletti Stefano, Laura Martinuzzi, Oriana Nadalini, Fausto Roman, Fiorenzo Rosso, Massimo Trivellato, Giuseppe Tonas
<b>REVISORI DEI CONTI:</b>	Sara Berti, Maria Angela Casagrande, Luca Vivian
<b>DELEGATO:</b>	Nicole Valeri

### Referenti

<b>TESSERAMENTO:</b>	Claudio Valoppi
<b>SEGRETERIA CONTABILITÀ:</b>	Maria Gris, Daniela Tomasini
<b>BIBLIOTECA:</b>	Sara Berti
<b>COMM. CASERA PAL GRANDE:</b>	Fausto Roman
<b>RESP. COMMISSIONE SENTIERI:</b>	Luigi Rossi
<b>REDATTORE "IL SENTIERO":</b>	Claudio Valoppi
<b>RESP. SITO INTERNET:</b>	Elena Mainardis, Matthias Abele
<b>RESP. COMUNICAZIONE:</b>	Sara Meret, Matthias Abele
<b>DIRETT. SCUOLA ESCURSIONISMO:</b>	Adriano Rosso
<b>DIRETT. SCUOLA ALPINISMO:</b>	Luca Chiarcos
<b>GRUPPO ROCCIATORI ORSI:</b>	Roberto Faggiani



# Casera Pal Grande di Sopra (m 1705)

---

## Comune di Paluzza - Alpi Carniche

Nel 1989 il Comune di Paluzza concesse con comodato al Comune di Codroipo la Casera Pal Grande di Sopra, che venne assegnata alla locale Sezione del CAI, per la ristrutturazione e la custodia.

**Caratteristiche:** Complesso malghivo restaurato e adibito a ricovero. Locale centrale a piano terra con pietra a vista più sottotetto. Negli adiacenti fabbricati è stato ricavato un dormitorio che funge anche da locale invernale. L'acqua è disponibile solo durante il periodo estivo ma NON È POTABILE, la legna non è garantita. La Casera offre un massimo di 16 posti letto, focolare, WC. Sempre aperta e incustodita.

**Accesso:** Dal quarto tornante della statale per il Passo di Monte Croce Carnico si segue il sentiero CAI 401a fino a Casera Pal Piccolo. Poco sopra ci si collega con il sentiero CAI 401 che si segue verso est fino a Casera Pal Grande di Sotto. Proseguendo in salita per il sentiero CAI 402 si raggiunge la Casera Pal Grande di Sopra.

Da Timau (820 m) si segue il sentiero CAI 402.

**Cartografia:** Tabacco, foglio 09.





## UNIRE TUTTE LE REGIONI CON UN UNICO ITINERARIO ESCURSIONISTICO: “LA NUOVA AMBIZIONE DEL CLUB ALPINO ITALIANO”

Questo è il progetto che il Club Alpino Italiano sta portando avanti per rilanciare il nuovo Sentiero Italia.

Il Sentiero Italia si sviluppa lungo l'intera dorsale appenninica, isole e sul versante meridionale delle Alpi, attraverso i suoi oltre 7000 Km, 368 tappe e 350.000 m di dislivello, collega tutte le regioni italiane, si può considerare il “trekking” più lungo al mondo.

Ideato nel 1983 da un gruppo di giornalisti escursionisti, l'itinerario è stato fatto proprio dal Cai nel 1990, che ne ha individuati nel dettaglio il percorso, la segnaletica e i posti tappa. Inaugurato nel 1995 con “Cammina Italia 95” e ripetuto nel 1999 assieme all'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.).

Dal 2019 si è deciso di valorizzare e proporre questo Sentiero Italia a distanza di venti anni, risistemando e riposizionando nuova segnaletica.

**Anche la nostra Sezione ha lavorato al rilancio del Sentiero Italia: negli ultimi anni ha curato la manutenzione del sentiero 401, che dal Passo di Monte Croce Carnico punta verso la Casera Pal Grande di Sopra, e del sentiero 402 che dal centro di Timau porta alla Casera stessa, punto di accoglienza ufficiale del Sentiero Italia.**



# Calendario escursioni 2024



<b>DOMENICA 14 GENNAIO</b>	<b>Foresta Prescudin</b>	<b>EAI</b>	<b>pag. 15</b>
<b>DOMENICA 28 GENNAIO</b>	<b>Testa di Ponte della Delizia</b>	<b>T-E</b>	<b>pag. 16</b>
<b>DOMENICA 11 FEBBRAIO</b>	<b>Truoi dal Von</b>	<b>EAI</b>	<b>pag. 17</b>
<b>DOMENICA 25 FEBBRAIO</b>	<b>Troi di Meni</b>	<b>E</b>	<b>pag. 18</b>
<b>DOMENICA 10 MARZO</b>	<b>Costa della Spina-Col Rosson</b>	<b>EAI</b>	<b>pag. 19</b>
<b>DOMENICA 24 MARZO</b>	<b>Giro del Monte Celant</b>	<b>E</b>	<b>pag. 20</b>
<b>SABATO 6 APRILE</b>	<b>Sentiero del Ponale</b>	<b>T-E</b>	<b>pag. 21</b>
<b>DOMENICA 14 APRILE</b>	<b>APERTURA: Monte di Ragogna</b>	<b>T-E</b>	<b>pag. 22</b>
<b>DOMENICA 28 APRILE</b>	<b>Anello delle Rogge</b>	<b>TC</b>	<b>pag. 23</b>
<b>DOMENICA 19 MAGGIO</b>	<b>Anello Molinetto della Croda</b>	<b>E</b>	<b>pag. 25</b>
<b>DOMENICA 26 MAGGIO</b>	<b>Val Zemola - Rif. Maniago</b>	<b>E</b>	<b>pag. 26</b>
<b>DOMENICA 2 GIUGNO</b>	<b>Santuario Monte Grisa</b>	<b>E</b>	<b>pag. 27</b>
<b>DOMENICA 9 GIUGNO</b>	<b>Casera Pramaggiore</b>	<b>E</b>	<b>pag. 28</b>
<b>21-22-23 GIUGNO</b>	<b>Manut. casera e sentieri</b>		<b>pag. 30</b>
<b>DOMENICA 30 GIUGNO</b>	<b>Cima del Monte Crostis</b>	<b>EE</b>	<b>pag. 32</b>
<b>SAB.13-DOM.14 LUGLIO</b>	<b>Un weekend in... bivacco</b>	<b>EEA</b>	<b>pag. 33</b>
<b>DOMENICA 21 LUGLIO</b>	<b>Alta via "Bepi Zac" - Fuciade</b>	<b>EEA-E</b>	<b>pag. 34</b>
<b>SAB.27-DOM.28 LUGLIO</b>	<b>Valle dei sette laghi</b>	<b>E-EE</b>	<b>pag. 36</b>
<b>DOMENICA 4 AGOSTO</b>	<b>Monte Jalovec</b>	<b>EEA</b>	<b>pag. 38</b>
<b>DOMENICA 4 AGOSTO</b>	<b>Monte Piettinis</b>	<b>E</b>	<b>pag. 39</b>
<b>22-23-24-25 AGOSTO</b>	<b>Sui sentieri delle Orobie</b>	<b>EE</b>	<b>pag. 40</b>
<b>DOMENICA 8 SETTEMBRE</b>	<b>Val Cimoliana - biv. Perugini</b>	<b>TC-EE</b>	<b>pag. 42</b>
<b>DOMENICA 22 SETTEMBRE</b>	<b>Malga Biffil, M.te Scinauz</b>	<b>E-EE</b>	<b>pag. 45</b>
<b>27-28-29 SETTEMBRE</b>	<b>Torino-Museo della montagna</b>	<b>T-E</b>	<b>pag. 46</b>
<b>DOMENICA 6 OTTOBRE</b>	<b>Anello della Bernadia</b>	<b>E</b>	<b>pag. 48</b>
<b>DOMENICA 13 OTTOBRE</b>	<b>Cima Cimadòrs Alto</b>	<b>E</b>	<b>pag. 49</b>
<b>DOMENICA 20 OTTOBRE</b>	<b>Castagnata in casera</b>	<b>E</b>	<b>pag. 50</b>
<b>DOMENICA 3 NOVEMBRE</b>	<b>Abisso di Trebiciano</b>	<b>EEA</b>	<b>pag. 52</b>
<b>DOMENICA 12 NOVEMBRE</b>	<b>CHIUSURA: Pedavena</b>	<b>T-E</b>	<b>pag. 53</b>

# Calendario escursioni Seniores



La Sezione CAI di Codroipo, dal 2018, ha pensato a delle uscite studiate per i soci senior.

Si tratta di **escursioni che non richiedono grande impegno tecnico e fisico e sono pertanto adatte a persone con qualche anno in più**, possono comunque partecipare soci di ogni età.

Anche nel 2024 verranno proposte escursioni Seniores esclusivamente nelle giornate di **domenica**, la partecipazione è aperta a tutti.

Eventuali escursioni aggiuntive saranno comunicate via newsletter e sui nostri canali social.

<b>DOM. 5 MAGGIO</b>	<b>Anello di Monte Valinis</b>	<b>E</b>	pag. 24
<b>DOM. 16 GIUGNO</b>	<b>Monte Joanaz</b>	<b>E</b>	pag. 29
<b>DOM. 27 OTTOBRE</b>	<b>La faggeta di Pradis</b>	<b>E</b>	pag. 51



## Altre attività - corsi

---

VENERDÌ 22 MARZO

Assemblea Ordinaria dei Soci

---

### Corsi Escursionismo



14 GENNAIO - 11 FEBBRAIO

Corso sci fondo



pag. 57

17 APRILE - 9 GIUGNO

Corso di escursionismo base E1

pag. 58

23 GIUGNO - 7 LUGLIO

Corso di introduzione alle ferrate

pag. 59

### Corsi Alpinismo



pag. 64

Corso arrampicata indoor ALI (febbraio-marzo)

Corso monotematico ferrata MF1 (aprile)

Corso alpinismo su roccia AR1 (maggio/giugno)

Corso alpinismo su roccia avanzato AR2 (agosto)

Corso di Arrampicata libera AL1 (agosto-settembre)

Corso arrampicata indoor ALI (novembre)

GENNAIO - MARZO

OTTOBRE - DICEMBRE

Corsi di allenamento funzionale



pag. 57

# Scala delle difficoltà escursionistiche



## **T = turistico**

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

## **E = escursionistico**

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguato.

## **EE = per escursionisti esperti**

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguata.

## **EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura**

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

## **EAI = escursionismo in ambiente innevato**

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

## **TC = ciclo turistica**

# Regolamento escursioni

---



- 1.** L'escursione è una delle più importanti attività della Sezione e, nel rispetto del presente Regolamento, la partecipazione è aperta a tutti. È proposta da uno o più soci che, su incarico della Sezione, assumono la veste di Responsabile di escursione e ne curano la preparazione e lo svolgimento adottando ogni accorgimento affinché sia effettuata nella massima sicurezza.
- 2.** I Responsabili di escursione avranno verificato recentemente le condizioni del percorso e dovranno valutare l'adeguatezza dell'attrezzatura e della capacità attitudinale dei partecipanti escludendo coloro che non ritenessero idonei.
- 3.** Ai partecipanti si richiede correttezza nel contegno, ubbidienza e collaborazione verso i Responsabili di escursione al fine di agevolarli nell'adempimento del loro compito: i Responsabili possono escludere i partecipanti che intendano allontanarsi dal gruppo o seguire altri percorsi.
- 4.** È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche, nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti.
- 5.** I minori possono partecipare alle gite solo se accompagnati da chi ne abbia la patria potestà ovvero da persona responsabile autorizzata.
- 6.** La caparra di prenotazione, quando richiesta, non sarà rimborsata, salvo in caso dell'annullamento della gita stessa; è tuttavia consentita la sostituzione con un altro partecipante.
- 7.** Eventuali modifiche potranno, in qualsiasi momento, essere apportate al programma per esigenze di sicurezza. Di tali modifiche sarà data tempestiva comunicazione ai soci.
- 8.** Le iscrizioni alle gite possono essere effettuate (salvo diversa indicazione) entro il sabato precedente all'uscita recandosi o telefonando in sede agli orari di apertura.
- 9.** Con il solo fatto di iscriversi all'escursione, ciascun partecipante accetta di osservare le norme del presente regolamento ed, in conformità di quanto dispone l'articolo n. 13 dello statuto del CAI, esonera la Sezione ed i Responsabili di escursione da ogni responsabilità per incidenti di qualsiasi genere che si verificassero nel corso della stessa, trasferimenti compresi.
- 10.** I soci partecipanti alle escursioni beneficeranno, in caso di incidente, della polizza infortuni prevista dalla Sede Centrale (prendere visione dei massimali in Segreteria). Per i non soci CAI verrà chiesta una quota d'iscrizione per coprire i costi della polizza assicurativa stipulata per loro. La quota sarà comunicata dalla segreteria.



Scrittura e gestione di progetti e domande di contributo per enti pubblici, associazioni e imprese.

Da **10 anni** con competenza ed esperienza.

Sprinter | Codroipo Ud | Piazza G. Garibaldi, 65

tel 0432 815361 | [info@sprinter.fvg.it](mailto:info@sprinter.fvg.it)



## Foresta Prescudin

Val Cellina



Ci dirigiamo a Barcis e oltrepassato la località Arcola, parcheggiamo le auto nel piccolo parcheggio alla fine del paese (428 m).

Nei pressi del parcheggio, attraversata la statale che porta a Cimolais, imbocchiamo la stradina forestale asfaltata che scende verso il torrente Cellina. Attraversato il ponte, continuiamo sulla strada che sale, tra boschi di faggio, abeti e tassi, all'interno della foresta del Prescudin.

Continuiamo il nostro percorso, accompagnati sempre alla nostra destra dal gorgoglio del torrente Prescudin.

Dopo 4 Km arriviamo alla radura dov'è situata Villa Emma (640 m) meta della nostra escursione. La Villa denominata anche Palazzo Prescudin era l'ex signorile dimora estiva della figlia Emma dei Conti Cattaneo di Pordenone (da cui il nome di Villa Emma).

La Villa e la foresta sono di proprietà della regione autonoma Friuli Venezia Giulia dal 1996.



**DIFFICOLTÀ**  
EAI



**DISLIVELLO**  
220 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Invernale, ghette, ciaspe, bastoncini e ramponcini.  
Kit di autosoccorso ARTVA pala e sonda



**CARTA**  
Tabacco 012



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Oriana Nadalini  
340 9406120,  
Federica Zecchin  
349 7524078

## La Testa di Ponte della Delizia

### Il Tagliamento e le sue fortificazioni



Da secoli importante collegamento tra le due sponde del Tagliamento, la località della Delizia ha visto nel tempo sorgere diversi ponti stradali e ferroviari.

Dai primi anni del XIX secolo fino alla seconda metà del XX, viste l'importanza strategica e la prossimità al confine, la costruzione dei ponti è andata di pari passo con lo sviluppo di fortificazioni a difesa degli stessi.

In questa escursione avremo modo di scoprire, tra le campagne e le ghiaie del Tagliamento, le tracce lasciate dai soldati Napoleonici, Italiani, Austro Ungarici e Tedeschi.

Partendo dalla località Ponte Tagliamento esploreremo le fortificazioni Napoleoniche e della Guerra Fredda per poi guardare il Tagliamento e scoprire le vestigia delle trincee della Grande Guerra nonché i resti dei vecchi ponti ormai scomparsi.



**DIFFICOLTÀ**  
T - E



**LUNGHEZZA**  
7 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati bastoncini e ghette



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**

ASE Elena Mainardis  
349 3150937,  
Veronica Crepaldi  
339 3663287,  
Stefano Pellarin

## Truoi dal Von

Forni di Sopra – Alpi Carniche



*Il Truoi dal Von, in dialetto fornese “sentiero dell’avo” è un itinerario circolare adatto a tutti gli escursionisti che si sviluppa su un rilievo addossato alle creste delle Dolomiti Friulane, sulle pendici del monte Cimacuta a Forni di Sopra.*

Dal parcheggio di Santaviela (m 919) si risale la pista forestale seguendo il Tagliamento fino al ponte Davaras, dove si segue la strada per il rifugio Giaf. In località Borsaia, si attraversa il torrente e si risale la valle Lavinal dal Ors lungo la carrareccia (CAI 367) sino alla ultima grande briglia (m 1125) che si attraversa a monte dove inizia il Truoi dal Von. Risalendo il pendio si incontrano i resti di una prima carbonaia e poi il primo punto panoramico con ampia visione sulla forcella Scodavacca e Gruppo del Cridola. Si prosegue fino a scavalcare la forcella dei Tuis per poi arrivare sul punto di osservazione più alto del tragitto (m 1264) con vista sul Varmost, Malga Tragonia e Tiarfin.

Poco più in basso si raggiunge il terzo belvedere da cui si ammirano i gruppi del Cridola e dei Monfalconi. Il sentiero prosegue nel bosco fino al quarto belvedere, un balcone sull’abitato fornese e l’alta Val Tagliamento; infine presso il caratteristico Clap dal Von si raggiunge l’ultimo punto panoramico sul monte Cimacuta. Si scende ancora attraverso il bosco fino alle baite di Pocagneit per poi inoltrarsi tra i Clapòns di Soraruoi. Raggiunta la pista forestale e svoltando a destra si percorrono i gradini in discesa del “Sentiero dei bambini”; giunti al Puont dal Sirai si attraversa il Tagliamento e si rientra al parcheggio di Santaviela.



**DIFFICOLTÀ**  
EAI



**DISLIVELLO**  
425 m



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Invernale, ghette, ciaspe, bastoncini e ramponcini.  
Kit di autosoccorso ARTVA pala e sonda



**CARTA**  
Tabacco 02



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE / ONTAM  
Luciano Favaro  
333 4386746,  
Enrica Novello  
333 4343920

## Troi di Meni

### Anello di San Giovanni di Flagogna



Partiremo da Flagogna, dove si trova un ampio parcheggio presso la vecchia stazione ferroviaria. Seguendo le indicazioni si percorre la strada sterrata che costeggia una cava e successivamente il corso del Tagliamento che, insieme alla confluenza dell'Arzino, è possibile visitare facendo una breve deviazione a destra. Una volta raggiunta la strada asfaltata, si prosegue per raggiungere borgo Campiei per poi risalire verso il castello di San Giovanni. Si passa a fianco di una caratteristica lastra di roccia, quindi, per gradoni si raggiunge una ancona votiva costruita a ridosso di un vecchio tavolo. Si prosegue a destra fino a raggiungere il piazzale antistante i ruderi del castello di San Giovanni, dove si conclude il Troi di Meni.

Ci si può fermare per una breve visita ai ruderi del castello e alla ricostruita chiesetta, ammirando un discreto panorama su Flagogna ed il Tagliamento. Si prosegue in direzione est lungo il sentiero di San Zuan che percorre la linea del crinale fino ad un punto dove sono state realizzate delle protezioni ai lati del sentiero.

Dopo questo particolare passaggio il sentiero inizia a scendere, raggiungendo in breve la frazione del borgo Costa dove si ritrova la strada asfaltata che riconduce a Flagogna.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
200 m circa  
**LUNGHEZZA**  
9,5 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da escursionismo, adatto alla stagione



**CARTA**  
Tabacco 020



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Valentino Adamo  
347 8437984,  
Sara Brocca  
340 7051671

## Costa della Spina - Col Rosson

La dorsale del Comelico Superiore

in collaborazione con la sezione di S. Vito al Tagliamento

*Bella escursione sulla panoramichissima dorsale del versante nord della Val Comelico: vista quindi aperta sulle lontane catene dolomitiche del gruppo del Popera e delle più vicine Dolomiti di Sesto, di Tre Scarperi e Baranci di San Candido.*

Arrivati a Candide, saliamo nella parte alta del paese di Casamazzagno (1345 m), dove lasceremo l'auto in un piccolo parcheggio prospiciente la minuscola chiesa di San Leonardo.

Da qui si percorre la strada asfaltata fino al suo termine a quota 1650 m circa, poi continuando per strada forestale si segue il filo del crinale del bosco fino a quota 1739 dove troveremo una tabella con le indicazioni per in Monte Spina (sentiero CAI 148), tralasciando le indicazioni per casera Silvela. Si sale ancora fino a superare il limite del bosco fino al Monte Spina (1967 m).

Il percorso continua lungo il crinale della Costa della Spina fino a portarsi sotto l'elevazione del Col Rosson (2305 m), al quale si sale senza difficoltà. Dopo la meritata pausa pranzo scenderemo per lo stesso itinerario di salita.



**DIFFICOLTÀ**  
EAI



**DISLIVELLO**  
900 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Invernale, ghette, ciaspe, bastoncini e ramponcini.  
Kit di autosoccorso ARTVA pala e sonda



**CARTA**  
Tabacco 017



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Chiara Petracco  
328 2167411,  
AE Fiorenzo Rosso  
339 1437727

## Giro del Monte Celant

Tramonti di Sotto - Val Tramontina



Il percorso inizia da Casa Comesta dove si lascia la macchina (375 m) e si imbecca subito il sentiero CAI 832 in senso antiorario.

Si segue la traccia molto semplice e senza particolari dislivelli attraversando il paesino di Tridis (424 m), C. Segredais (519 m), dei tratti ghiaiosi in cui bisogna prestare attenzione, ma non difficili fino ad arrivare prima alla località di Zanon e poi a Sghittosa di sopra. A questo punto si prende il sentiero CAI 832a che conduce a Campone (436 m),

si attraversa il paese in direzione est fino ad arrivare in prossimità di un antico mulino dove si svolta a sinistra e si inizia la risalita del Torrente Chiarzò. Questo tratto è molto suggestivo e ripercorre pezzi di un'antica mulattiera che giungeva a Palcoda. Lungo il torrente ci sono dei passaggi attrezzati con corde e gradini in acciaio che permettono di guardare ed effettuare alcuni passaggi più facilmente. Prestare attenzione ai segnavia. Ad un certo punto il sentiero si inerpica sulla sinistra del torrente diventando una mulattiera fino ad arrivare al ricovero Varnerin (Prati Tamar - 660 m) dove merita fare una ulteriore sosta dopo la piccola salita.

Da qui si riprende il sentiero CAI 832 che percorrendo un antico e ben marcato sentiero, riporta al punto di partenza.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
360 m



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da escursionismo, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 028



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Stefania Brun  
331 3753106,  
Tatiana Bigoni  
333 1381473

## Sentiero del Ponale

Lago di Garda

in collaborazione con la sezione di Pordenone e Maniago

Il sentiero del Ponale collega Riva del Garda alla valle di Ledro. La strada, scavata nella roccia nella seconda metà del 1800, è stata dismessa circa vent'anni fa dopo la realizzazione della galleria. Dal 2004 è stata trasformata in sentiero, dove è permesso transitare anche con le biciclette. Per le sue caratteristiche ambientali e storiche è uno tra i più belli e conosciuti sentieri europei.

Partiamo dal centro di Riva del Garda e costegiamo il lago, passando davanti alla storica centrale idroelettrica. Dopo meno di un chilometro attraversiamo la strada Gardesana occidentale, seguendo il segnavia D01 in direzione Ledro. Lasciamo dietro di noi l'asfalto e ci troviamo subito sul bellissimo percorso panoramico del Ponale, che si aggrappa alle pareti di roccia perforandole a tratti perforandole con piccole gallerie.

Dopo due km di leggera salita, la strada curva verso destra, sotto di noi la bellissima baia e l'inizio della Valle di Ledro. Qui il percorso per pedoni e ciclisti si separa. Attraversiamo un ponte e poco dopo saliamo delle scale che ci portano su una strada forestale. Proseguiamo in Val di Ledro e dopo un breve tratto su strada asfaltata (strada di Pregasina) oltrepassiamo il paesino di Biacesa. Dopodiché attraversiamo la località Prè di Ledro e saliamo fino a Molina di Ledro, da lì proseguiamo fino al Lago di Ledro, dove si trova il Museo delle Palafitte di Ledro.



**DIFFICOLTÀ**  
T - E



**DISLIVELLO**  
600 m  
**LUNGHEZZA**  
10 km



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Scarpe da trekking,  
abbigliamento da  
mezza stagione



**TRASPORTO**  
Pullman



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Fausto Roman  
335 5786209

**Escursione in pullman, iscriversi con anticipo.  
Caparra all'iscrizione € 15,00.**

## Sentiero Storico del Monte di Ragogna

Colli morenici del Friuli

### Apertura stagione escursionistica 2024

*Nell'ambito di uno splendido paesaggio costituito dall'anfiteatro morenico, proprio dove il Tagliamento sembra aprirsi la strada a forza attraverso la stretta di Pinzano, sorge il monte di Ragogna.*

Il sentiero CAI 813 lo percorre per tutta la sua lunghezza da Muris a San Pietro di Ragogna come la strada asfaltata che unisce le due località.

Noi percorreremo questo sentiero storico che ci porta a conoscere e ricordare la storia di queste terre, dalle fortificazioni ai resti di costruzioni, postazioni, trincee e reperti della cosiddetta Battaglia del Tagliamento.

Nella nostra camminata, oltre all'aspetto storico, il monte di Ragogna ci farà godere dei bellissimi scorci panoramici sul Tagliamento da un lato e sulla pianura friulana dall'altro.

Non mancherà il passaggio per la chiesetta di San Giovanni in Monte (449 m) e per la cima vera e propria con la croce e il belvedere (512 m).



**DIFFICOLTÀ**  
T-E



**DISLIVELLO**  
400 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Da mezza  
montagna, adatto  
alla stagione



**CARTA**  
Tabacco 020



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**

Commissione  
escursionismo

**Seguirà il tradizionale pranzo autogestito di buon auspicio alle attività dell'anno presso la baita degli alpini sul Monte di Ragogna.**



## Anello delle Rogge

Da Udine a Zompitta in bicicletta



Un piacevole itinerario che parte dal cuore di Udine che segue il percorso delle rogge, attraversando borghi, mulini e salendo fino allo sbarramento del torrente Torre in località Zompitta, dove hanno inizio le canalizzazioni idriche.

Percorso che sviluppa in buona parte su ciclabili con sede protetta, ma non mancano tratti su sterato o su strade asfaltate poco trafficate, ma dove sarà da prestare attenzione.



**DIFFICOLTÀ**  
TC - ciclo-  
turistica



**LUNGHEZZA**  
36 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Abbigliamento  
da bicicletta,  
suggerito l'uso del  
caschetto



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**

Claudio Valoppi  
329 8211694,  
Alessandro Rottaris  
347 8105304

## Anello di Monte Valinis (m 1102)

Prealpi Carniche



Superato Sequals e raggiunto Meduno si prende a sinistra in direzione delle località San Martino e Valle. Superate queste località si raggiunge Borgo Cilia (m 549) dove si parcheggia l'auto ed inizia la nostra escursione.

Procediamo quindi in direzione nord-ovest sul sentiero denominato Anello di Monte Valinis. Al bivio per Forchia di Meduno manteniamo la destra e proseguiamo sul versante ovest e poi nord del Monte Valinis fino a raggiungerne la cima (m. 1102). Da notare che il tratto dell'Anello Monte Valinis dal bivio per Forchia di Meduno a Casera Valinis, coincide con la parte meridionale dell'Anello degli Alpini.

Dalla cima si scende poi fino a Casera Valinis (m. 965) e da qui si procede a destra sul sentiero CAI 819 fino al bivio per Sottomonte, che viene lasciato a Sinistra. Si prosegue dritti fino a Cilia e quindi al parcheggio.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
450 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 028



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

ASE Paolo Iacuzzo  
337 531659,  
AE / ONTAM  
Luciano Favaro  
333 4386746,  
Oriana Nadalini  
340 9406120

## Anello del Molinetto della Croda

Prealpi Trevigiane



Una escursione tra le colline del Prosecco, del Tarzo e del Refrontolo.

L'escursione che ha come punto di partenza il Molinetto della Croda che visiteremo.

Con un percorso ad anello che ci condurrà al bivacco Marsini per poi seguire un percorso sulle creste delle colline, con ampie vedute sulla pianura Veneta. Zona interessata dalla coltivazione delle viti da Prosecco e dove non mancheranno numerose fioriture spontanee.

Nel percorso non mancheranno diverse salite e discese, dove si dovrà prestare attenzione.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
400 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 068



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Claudio Valoppi  
329 8211694,  
Enrica Novello  
333 4343920



## Val Zemola - Rif. Maniago (m 1730)

Dolomiti Friulane



*Giro ad anello nelle splendide Dolomiti friulane della Val Zemola, in ambiente selvaggio e di grande valenza naturalistico-paesaggistica.*

Il percorso inizia dal parcheggio di casera Mela (privato a pagamento € 3/die) che si trova alla fine della rotabile molto suggestiva con fondo sterrato e a cui si accede da Erto nuova.

Si prende la strada forestale sulla destra con indicazione per casera Galvana, la nostra prima tappa, la cui deviazione si trova a circa 2 km dall'inizio del percorso, sempre sulla destra (sentiero CAI 908) in località Le Grave. Ci si inoltra in un bosco di faggi e ci si inerpicava lungo un sentiero abbastanza impegnativo per la pendenza fino a raggiungere una piccola radura dove si trova la casera Galvana (1613 m), ricovero sempre utilizzabile.

Dopo una breve tappa, si prosegue a sinistra della valle rientrando nel bosco e attraversando, tramite diversi saliscendi, un canalone, due impluvi e ghiaione fino a giungere alla base del circo detritico che scende dalla Forcella del Duranno. Si prosegue tra mughi fino ad arrivare al rifugio Maniago (1730 m) dal quale si può ammirare la val Zemola. Seconda tappa con sosta pranzo.

Si riparte per il rientro prendendo inizialmente il sentiero CAI 374 che poi proseguirà seguendo la strada forestale in quanto il sentiero è interrotto a causa di lavori in corso e che ci riporterà al punto di partenza.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
950 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 021



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Stefania Brun  
331 3753106,  
Sara Brocca  
340 7051671

## Santuario Monte Grisa

Carso Triestino



*Questa giornata è dedicata al ricordo dei nostri Soci Cai che ci hanno lasciato.*

Il Santuario Nazionale a Maria Madre e Regina è una chiesa cattolica a nord della città di Trieste, posta all'altitudine di 330 metri sul monte Grisa (in sloveno Vejna), da dove si ha una vista spettacolare della città e del golfo. Fu progettato dall'architetto Antonio Guacci su schizzo dell'arcivescovo di Trieste e Capodistria Antonio Santin: la struttura triangolare evoca la lettera M come simbolo della Vergine Maria. Il santuario è caratterizzato da un'imponente struttura in cemento armato, con la presenza di due chiese sovrapposte.

Nella mattinata ci sarà la messa in ricordo dei nostri cari defunti, poi faremo una breve escursione ad anello seguendo il sentiero CAI n.1 e n.12, portandoci verso la Sella di Opicina e arrivando alla sommità del Monte Gurca (o Monte di Contovello - Kontovelski hrib) a quota 371 m.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
200 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Da escursionismo,  
adatto alla  
stagione



**CARTA**  
Tabacco 047



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Chiara Petracco  
328 2167411,  
Oriana Nadalini  
340 9406120

## Casera Pramaggiore (m 1942)

Claut – Parco delle Dolomiti Friulane

12<sup>a</sup> edizione “in CAMMINO nei PARCHI 2024”

*Le Sezioni CAI di Codroipo e di Forni Avoltri aderiscono a “in CAMMINO nei PARCHI 2024”.*

*L'escursione ci porta a raggiungere il Bivacco “CASERA PRAMAGGIORE” che si trova in una posizione privilegiata dal punto di vista panoramico, essendo su di un vero e proprio “balcone” con vista sul selvaggio gruppo Caserine – Cornaget. Ma la bellezza del luogo è anche legata ai verdi e fioriti prati che la circondano, nonché alla notevole fauna selvatica che li popola. Non è difficile, infatti, poter osservare stambecchi e camosci durante il giorno, e numerosissimi cervi durante la notte o all'alba; inoltre, l'occhio più attento potrà anche osservare l'aquila volteggiare alta nel cielo, simbolo del Parco.*

Da Claut si percorre la rotabile della Val Settimana fino al ponte sul Ciòl de Pès (905 m), dove si parcheggia. Si inizia risalendo con numerosi tornanti la “Costa Danada” per poi attraversare un torrente sul fondo della Val delle Merie. Si riprende a salire ripidamente, attraversato il Ciòl de Pès, che scende con belle cascate, e superato un ripido costone si giunge ad una valletta erbosa che porta direttamente al bivacco. Per il rientro si ripercorre il sentiero fino ad incrociare la mulattiera che, proseguendo a sinistra, si dirige alla Casera Col de Pòst (1249 m); si attraversano alcuni ruscelli fino ad un incrocio che prendiamo a destra percorrendo in discesa una mulattiera nella Val delle Camòscie che sbuca nel retro del rifugio Pussa. Da qui percorrendo la strada sterrata si raggiunge in pochi minuti il parcheggio.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
1000 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 021



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**  
AE / ONTAM  
Luciano Favaro  
333 4386746,  
Alessandro Rottaris  
347 8105304,  
Federica Zecchin  
349 7524078

## Monte Joanaz (m 1167)

Anello dalla Bocchetta di Sant'Antonio  
Prealpi Giulie



Raggiunto Faedis e proseguendo per Canal di Grivò e Canebola, si arriva alla Bocchetta di Sant'Antonio. Al quadrivio (m. 788), si parcheggia e qui inizia la nostra escursione.

Presso la cappelletta, si prende il sentiero storico 3 che, sfiorate vecchie postazioni militari, attraversa in successione alcuni rimboschimenti di abete rosso misto a pino silvestre e pino nero. Il sentiero risale lentamente il fianco occidentale della montagna e poi, esaurita la fascia boschiva, esce sulle praterie sommitali rasentando ruderi di vecchie cisterne. Raggiunta la strada militare la si asseconda verso sinistra, si giunge così agli impianti di telecomunicazioni e quindi alla vetta del monte Joanaz (m. 1167).

Per la discesa si percorre tutta la dorsale prativa del monte fino al rifugio Monte Joanaz.

Raggiunta la strada asfaltata, la si segue verso destra fino a raggiungere la Bocchetta di Sant'Antonio, e quindi al parcheggio.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
380 m circa  
**LUNGHEZZA**  
7 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 026-041



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

ASE Paolo Iacuzzo  
337 531659,  
Oriana Nadalini  
340 9406120

**VENERDÌ 21, SABATO 22, DOMENICA 23 GIUGNO**

## **Manutenzione Casera**

Pal Grande di Sopra

Come ogni anno ci ritroveremo per la sistemazione, costruzione, o di quanto necessitano le strutture della nostra casera.

Vi aspettiamo numerosi, i lavori da fare son sempre tanti!





## Manutenzione dei sentieri



In queste giornate ci dedicheremo anche alla manutenzione dei sentieri ed al ripristino della segnaletica della zona. Un impegno che la nostra sezione si prende in carico per offrire sicurezza agli escursionisti, conoscere, valorizzare e tutelare i grandi spazi della natura e delle culture della montagna.

La nostra sezione per il 2024 ha in carico la manutenzione dei sentieri CAI 401, 401a, 402, 402a, 448a, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 658.

**Chi volesse dare la propria disponibilità può contattare la segreteria della sezione.**



## Cima del Monte Crostis (m 2250)

da Collina di Forni Avoltri - Alpi Carniche



Dal centro di Forni Avoltri si svolta verso l'abitato di Collina fino a raggiungere la baita Edelweiss dove è possibile parcheggiare (1224 m).

L'escursione ha inizio lungo il sentiero 150. Un primo tratto su strada sterrata conduce ad un bosco di abeti che dopo circa un'ora si apre sui verdi pascoli di Casera Plumbs (1779 m). Oltrepastato il complesso della casera, l'itinerario prosegue lungo una mulattiera inerbata che con graduale pendenza raggiunge Forcella Plumbs (quota 1976 m) dove la visuale si apre sul vallone del Rio Chiaula. Imboccato sulla destra il segnavia CAI 174, si continua a mezza costa lungo un sentiero parzialmente invaso dalla vegetazione e leggermente esposto che prende poi ad inerpicarsi con pendenza più marcata guadagnando il crinale settentrionale del Monte Crostis. Si risale il filo di cresta, ora piuttosto ripido ed aereo, facendo attenzione a qualche breve tratto esposto. Tra affioramenti rocciosi e gradini di zolle d'erba si guadagna quindi la panoramica cima (quota 2250 m). Spettacolare è la visuale sulle imponenti chiare pareti calcaree del gruppo Coglians-Chianevate che contrastano decisamente con il colore scuro delle rocce o verde dei prati della dorsale del Floriz-Pic Chiadin.

Dalla cima si ritorna sui propri passi fino Forcella Plumbs da dove il sentiero 174 prosegue su comoda mulattiera risalendo, tra bellissimi prati, la dorsale del Monte Floriz.

Raggiunto quindi il Rifugio Marinelli (2111 m), il rientro avviene lungo il sentiero 143.



**DIFFICOLTÀ**  
EE



**DISLIVELLO**  
1200 m



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione



**CARTA**  
Tabacco 09



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Cavallin Margherita  
320 7669024,  
Mascherin Gimmy  
347 8951359

## Un weekend in... bivacco

Monte Palombino (Ferrata del Camoscio)

Cresta della Pitturina (Sentiero Attrezzato D'Ambros)

Bivacco Piva - Alpi Carniche

*Weekend all'insegna dell'avventura in bivacco.*

Il monte Palombino è una montagna delle Alpi Carniche. Si trova nella catena carnica principale. Si trova lungo il confine tra l'Italia e l'Austria. Fu un fronte di guerra durante la prima guerra mondiale.

Punto di partenza è la Val Visdende bivio Ciadon.

Il primo giorno dopo l'avvicinamento saliremo in cima al Palombino utilizzando la ferrata del Camoscio. Percorreremo un tratto della traversata Carnica e del Sentiero Italia che ci porterà al bivacco Piva (2250 m) per trascorrere la notte.

Il giorno seguente ci porteremo sulla Cresta della Pitturina (2486 m) attraverso la ferrata Corrada d'Ambros. Il sentiero 161 ci riporterà verso la casera Melin e quindi attraverso il Passo Palombino raggiungeremo le macchine.



**DIFFICOLTÀ**  
EEA



**DISLIVELLO**  
sabato: 1200 m  
domenica: 600 m



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Da montagna, adatto alla stagione, bastoncini, imbrago e kit da ferrata omologato, caschetto, sacco a pelo, viveri a suff. per i 2 giorni



**CARTA**  
Tabacco 01-017



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Stefano Agnoletti  
340 5319461,  
Simone Gobatto

## Alta Via "Bepi Zac"

Passo San Pellegrino - Dolomiti Fassane



### Gruppo A

Grandioso itinerario storico di cresta lungo i sentieri del fronte della prima guerra mondiale, testimonianza di tutto ciò sono i resti di opere belliche come trincee, baraccamenti, scale e passerelle in legno risistemate e presenti lungo il percorso. Un vero museo all'aperto che nel silenzio di questi luoghi, di certo non deluderà i partecipanti.

Punto di partenza è il rinnovato rifugio Passo delle Selle, dove per abbreviare i tempi, si utilizzerà gli impianti di risalita Costabella. Raggiunto il rifugio si imbecca subito verso nord l'Alta Via "Bepi Zac", attraverso la sommità del Lastè Picol (m 2697) si sale fino alla cima del Lastè Gran (m 2716), ed attraverso resti di trincee, ricoveri e baraccamenti, semplici tratti attrezzati si raggiunge Cima Campagnaccia (m 2737) e proseguendo fino al punto culminante del percorso di Cima Costabella (m 2762). C'è la possibilità di visitare la mostra fotografica permanente che documenta gli orrori della grande guerra allestita nel singolare osservatorio che ai tempi era stato ricavato nella roccia. Proseguendo si raggiunge il Sasso di Costabella (m 2730) da dove dapprima lungo ghiaioni e di seguito su sentiero nr 637B fino al Passo di San Pellegrino e nei pressi del punto di partenza degli impianti di risalita.



### DIFFICOLTÀ

Gruppo A: EEA



### DISLIVELLO

Gruppo A: 600 m



### EQUIPAGGIAMENTO

Gruppo A:  
Da montagna,  
adatto alla  
stagione, imbrago  
e kit da ferrata  
omologato,  
caschetto



### CARTA

Tabacco 06



### TRASPORTO

Pullman



### RESPONSABILI ESCURSIONE

ANE Adriano Rosso  
338 8559723

**Escursione in pullman, iscriversi con largo anticipo.**

## Anello di Fuciade

Passo San Pellegrino - Dolomiti Fassane



### Gruppo B

Classica e frequentata escursione, semplice e senza difficoltà. Dal passo a mt.1900, si imbecca l'ampia strada che appena sotto il ponte utilizzato dalle piste da sci che si stacca sulla sinistra ed in breve ci condurrà al Rifugio Albergò Miralago e il suo pittoresco laghetto. Senza pendenza alcuna ci si immette nel bosco, sempre su strada forestale, che è anche tratto di Sentiero Italia, ci permette di raggiungere la conca di Fuciade ed attraverso una miriade di fienili, dove in alcuni si possono ammirare attività ed esposizioni artigianali in legno, ed a un tratto maggiormente pendente permette di raggiungere il Rifugio Fuciade a mt.1982.

Dal rifugio parte un ampio e ben battuto sentiero in discesa attraverso i verdi prati di "Pra Gran" e "Pra Burt" ed incrociando il sentiero "Alta Via dei Pastori" si raggiunge il Rifugio Flora Alpina a mt.1818. Attraverso un tratto di strada asfaltata si raggiunge Malga Boer, da dove a breve si stacca una strada forestale che riporta nei pressi del Rifugio Albergò Miralago e di seguito nuovamente al passo.



**DIFFICOLTÀ**  
Gruppo B: E



**DISLIVELLO**  
Gruppo B: 250 m



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Gruppo B:  
Da montagna,  
adatto alla  
stagione,  
consigliati i  
bastoncini.



**CARTA**  
Tabacco 06



**TRASPORTO**  
Pullman



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**

Menis Antonietta

**Escursione in pullman, iscriversi con largo anticipo.**

## Valle dei sette laghi

Parco nazionale del Triglav - Slovenia



in collaborazione con la sezione CAI di Spilimbergo

*Questa escursione, in collaborazione con la sezione di Spilimbergo, ci condurrà a visitare la Valle dei sette laghi (i laghi del Triglav), una meravigliosa meta in Slovenia. Tra i monti della zona si trovano sette laghi permanenti e alcuni intermittenti, che conferiscono al panorama un aspetto sempre mutevole. Saranno in grado di affascinarvi con i loro colori naturali, dai quali derivano anche i nomi – come il lago verde, marrone e nero.*

### Sabato 27 luglio

Entrati in Slovenia dal valico di Stolizza, si attraversa Caporetto e ci si dirige verso Tolmino; poco dopo svoltiamo a sinistra nella suggestiva Valle della Baccia, fino a raggiungere il pittoresco paese di Ribcev Laz. Da qui, ci dirigiamo verso il lago di Bohinj, il più grande della Slovenia inserito nel Parco Nazionale del Triglav. Percorriamo la sua sponda fino al parcheggio del rifugio Koka pro Savici (653 m), dove parcheggiamo le auto.

Da qui prendiamo il sentiero che ci guida alla cascata della Savica, immissario del lago. Successivamente, affrontiamo la ripida barriera della Karavanca attraverso un sentiero attrezzato nei tratti più esposti. Dopo una lunga traversata nel bosco di abeti, con una breve ma ripida salita,



raggiungiamo il Lago Nero (1339 m) e, continuando il percorso, il Lago Doppio (1676 m). Qui troviamo il rifugio Koca pri Triglavskih jezerih (1685 m), dove passeremo la notte.

### **Domenica 28 luglio**

La domenica mattina, ci avventuriamo lungo la suggestiva Valle dei sette laghi, incontrando subito il Lago Palude (1700 m) con un piccolo sbarramento. Il sentiero continua in leggera salita, attraversando terreno carsico e vegetazione floreale, risaliamo l'ultima parte della valle e ci imbattiamo in altri due laghi, il Verde e il Marrone. Il nostro percorso ci porta infine al rifugio Zasavska koca na Prehodavcich (2071 m), dove troviamo gli ultimi laghetti.

Il ritorno avviene seguendo lo stesso percorso fino al rifugio Koca pri Triglavskih jezerih. Da qui, prendiamo il sentiero n.1, l'unico numerato in Slovenia (Trasversale). Arriviamo all'imponente rifugio Koca pod Bogatinom (1513 m) e poco dopo giungiamo al rifugio Dom na komni (1520m). Infine, seguendo un sentiero zigzagante, torniamo al rifugio dove abbiamo lasciato le auto.



**DIFFICOLTÀ**  
E-EE



**DISLIVELLO**  
+1000 m (sabato)  
+500 m (domenica)  
-1500 m (domenica)



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Adatto alla stagione, abbigliamento e attrezzatura per la notte in rifugio, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 065



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**

Oriana Nadalini  
340 9406120,  
AE / ONTAM  
Luciano Favaro  
333 4386746

## Monte Jalovec (m 2645)

Alpi Giulie Orientali



Lo Jalovec ha una forma unica, tanto che viene usato dagli escursionisti come evidente punto di orientamento. Se come altezza è solo la sesta cima della Slovenia, ne è sicuramente la prima come bellezza. Julius Kugy definì il monte «la vetta più bella delle Alpi Giulie», di certo riferendosi alla sua vista da nord.

Il punto di partenza si trova in Val Planica in prossimità degli impianti di sci a quota 932. L'ambiente è maestoso per la presenza delle imponenti pareti delle Ponze a ovest la catena della Mojstrovka ad est e il gruppo dello Jalovec.

Raggiunto il rifugio Dom Tamar, proseguiremo sul sentiero ben evidente. Alcuni tratti esposti ma messi in sicurezza con attrezzature, ci permetteranno di raggiungere la cima.

La discesa verrà fatta dal versante est aggirando il monte Golicica per poi, dopo un tratto attrezzato, ricongiungerci al sentiero utilizzato per la salita.



**DIFFICOLTÀ**  
EEA



**DISLIVELLO**  
1600 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, imbrago e kit da ferrata omologato, caschetto



**CARTA**  
Tabacco 65



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Stefano Agnoletti  
340 5319461,  
Simone Gobbato



## Monte Pieltinis (m 2027)

Sauris - Alpi Carniche



Dopo aver parcheggiato a Sauris di Sopra, prendiamo il segnavia CAI n. 204 i cui primi due chilometri sono piuttosto ripidi, superiamo il trail delle orchidee, e giungiamo ad una panoramica conca prativa, ai piedi della Sella di Festons.

Da qui, con breve deviazione possiamo raggiungere i Laghi di Festons e la Malga Festons.

Poi tornando sui nostri passi, superando il sentierino che porta in cima al Monte Morgenleit, seguiamo il sentiero n. 206, che fa parte della Via Alpina (itinerario giallo), che offre un'ampia veduta sul Lago di Sauris e Sauris di Sotto. Alternando brevi tratti in discesa a tratti in falso piano, si aggira la montagna e si prosegue verso Monte Pieltinis (2027 m), in una leggera salita.

Giunti in cima al Monte Pieltinis, di fronte a noi c'è una vista panoramica incredibile: dal Passo Siera alla Creta Forata, dal Monte Coglians al Col Gentile, dal Monte Bivera a Cima dei Preti.

Per il ritorno continuiamo per il sentiero 206 fino a Malga Pieltinis per poi scendere in direzione dello stovolo Pront e rientrare a Sauris di Sopra per la carrareccia contrassegnata 2E.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
800 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 02



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Federica Zecchin  
349 7524078,  
Veronica Crepaldi  
339 3663287

## **Sui sentieri delle Orobie**

**Val Brembana, Val Seriana (Bergamo)**

*Il Sentiero delle Orobie nato intorno agli anni 50, è stato ideato dalle Sezioni CAI di Bergamasche con la voglia di unire in un unico suggestivo percorso tutti i rifugi della zona.*

*Il tratto di sentiero che andremo a percorrere è di 4 giorni dei circa 14 della sua completezza. Viene scelta la parte centrale e si svilupperà tra la Val Brembana e la Val Seriana in un itinerario che si prospetta vario, con la presenza di molti laghi, vallate verdeggianti tra i Giganti delle Orobie, con le diverse cime che oltrepassano i 3000 m. Un percorso adatto a camminatori allenati ed esperti, in considerazione all'impegno fisico di chilometri da percorrere, dal dislivello e per tratti di sentiero attrezzati.*

### **Giovedì 22 agosto**

**da Valcanale di Ardesio (alta Val Seriana, quota 1100 m)  
al Rifugio Laghi Gemelli (1968 m)**

La prima parte del percorso, che ci vedrà transitare di lì a breve per il Rifugio Alpe Corte, è caratterizzato da una fitta abetaia mentre nella seconda parte l'ambiente lascerà il posto a verdi pascoli ricchi di flora con la presenza di molti laghi.

Giunti al Passo Laghi Gemelli si aprirà la visuale sulla sottostante Val Brembana e di lì a poco alla nostra prima meta.

Dislivello: +1049 m / -171m    Sentieri n. 220-216

Lunghezza percorso: 8 km    Tempo: 4 ore circa

### **Venerdì 23 agosto**

**dal Rifugio Laghi Gemelli (1968 m)  
al Fratelli Calvi (2015 m)**

La seconda giornata è caratterizzata da un susseguirsi di laghi lungo un sentiero a volte scavato sulla roccia con diversi ponti e gallerie. Dislivello modesto per la giornata che ci vedrà trasferirci al Rifugio Fratelli Calvi.

Dislivello: +280 m / -220 m    Sentiero n. 214-236-213

Lunghezza percorso: 10 km    Tempo: 4 ore circa

## Sui sentieri delle Orobie



**Sabato 24 agosto**

**dal Rifugio Fratelli Calvi (2015 m)  
al Rifugio A. Baroni al Brunone (2295 m)**

La terza tappa, la più lunga, ci porterà nel cuore del Sentiero delle Orobie. Qui si dovrà fare molta attenzione sia per una serie di traversi su sentiero non molto largo mentre si percorrerà le pendici dei monti Pizzo Gro e Cima Soliva e la possibilità di imbattersi in nevaì nel caso di neve tardiva nella stagione. Lungo il tracciato troveremo il Bivacco A. Frattini, punto di riparo in caso di cattivo tempo mentre la nostra attenzione sarà catturata dal vicino Pizzo del Diavolo.

Dislivello: +880 m / -720 m      Sentiero n. 225  
Lunghezza percorso: 11 km      Tempo: 5 ore circa

**Domenica 25 agosto**

**dal Rifugio A. Baroni (2295 m)  
al Rifugio M. Merelli al Coca (1892 m)  
e rientro a Valbondione (970 m)**

Canalini, cenge, vedrette e tratti attrezzati e quanto ci attende nella quarta tappa. Ci troveremo nel punto più alto del Sentiero delle Orobie. Si potrà ammirare il Dente del Coca, le Cime d'Arigna e il Pizzo Coca e il Pizzo Redorta con i suoi 3038 m. Tratto che percorreremo solo se in assenza di neve. La nostra meta intermedia sarà il Rifugio M. Merelli. Da qui la discesa verso Val Seriana a chiudere il nostro anello.

Dislivello: +500 m / -2000 m      Sentieri n. 302-301  
Lunghezza percorso: 8 km      Tempo: 7 ore circa



**DIFFICOLTÀ**  
EE



**DISLIVELLO**  
tot. + 2700 m circa  
tot. - 3100 m circa  
**LUNGHEZZA**  
37 km circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Abbigliamento  
e attrezzatura  
per 4 giorni di  
escursione e 3  
notti in rifugio



**CARTA**  
Kompass 104  
Foppolo,  
Valle Seriana



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Fausto Roman  
335 5786209

## in Val Cimoliana in MTB

Parco Naturale delle Dolomiti Friulane



*La Val Cimoliana è una vallata laterale della Val Cellina, percorsa dal torrente omonimo, confinante con il Cadore a ovest, con la Val Settimana a est e con la Carnia a nord. È percorsa, per quasi 14 km, da una carrozzabile a pedaggio che parte da Cimolais e arriva fino a Pian Meluzzo nei pressi del Rifugio Pordenone (1249 m).*

Parcheeggiati i mezzi all'inizio del paese di Cimolais (m 640) ci si dirige a nord lungo la ciclabile, costeggiando il torrente Cimoliana. Superato il ponte Compòl la strada, dopo alcuni km, diventa sterrata con guadi su ghiaioni e ancora brevi tratti asfaltati. Si pedala in salita ed in un ambiente boscoso ci si addentra nella valle, circondati da un contorno di cime montuose che rendono l'ambiente spettacolare e selvaggio. Raggiunta la base del ghiaione che scende dalla Val Montanaia si possono ammirare verso est il Monte Ferrara e le Cime Postegae.

Arrivati alla spianata del ghiaione che serve da parcheggio (a 1174 m, dove si possono lasciare le bici), si continua sul sentiero che porta in breve al Rifugio Pordenone.

Dopo la pausa al Rifugio si può raggiungere in pochi minuti Casera Meluzzo.

Per il rientro si ripercorre la strada dell'andata.

**Cicloescursione in Mountain Bike (o con bicicletta Gravel o da Trekking, anche a pedalata assistita).**



**DIFFICOLTÀ**  
TC - ciclo-turistica



**DISLIVELLO**  
650 m circa  
**LUNGHEZZA**  
28 km circa (A+R)



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Adeguate da escursioni in MTB, kit riparazione, caschetto



**CARTA**  
Tabacco 021



**TRASPORTO**  
mezzi propri



**RESPONSABILI  
ESCURSIONE**

AE /ONTAM  
Luciano Favaro  
333 4386746,  
AE Fausto Roman  
335 5786209

## Campanile di Val Montanaia e bivacco Perugini



Val Cimoliana - Parco delle Dolomiti Friulane

*Il Campanile di Val Montanaia, noto anche come "l'urlo di pietra", è una torre di roccia alta 280 m, un obelisco quanto mai singolare unico nelle Alpi per forma ed arditezza in quanto isolato e totalmente discosto dalle pareti, sorge in un meraviglioso catino dolomitico nella alta val Montanaia, circondato dalla cornice di guglie degli Spalti di Toro.*

Da Cimolais percorriamo in auto i 12 Km di sterrato della Val Cimolaiana fino al parcheggio di Pian di Meluzzo (1200 m). Raggiunto in pochi minuti il rifugio Pordenone, si imbecca il sentiero CAI 353 a sinistra che risale il bosco alle spalle del rifugio. Usciti dal bosco si inizia a risalire il fondo sassoso di Val Montanaia scomoda e faticosa, fino alla base del campanile dove troviamo il bivacco Perugini (2060 m) ove potremmo sentire i rintocchi della campana posta in cima al Campanile, suonata dagli alpinisti che lo scalano.

L'ambiente è davvero spettacolare e appaga ampiamente della fatica fatta per risalire.



**DIFFICOLTÀ**  
EE



**DISLIVELLO**  
850 m



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 021



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Commissione  
escursionismo



# 25<sup>a</sup> settimana NAZIONALE dell'escursionismo

# 11-15 settembre

La Settimana Nazionale dell'Escursionismo 2024 sarà organizzata dal GR Veneto con il supporto della sezione di Auronzo di Cadore.

All'interno della manifestazione si svolgeranno:  
il V<sup>^</sup> Raduno Nazionale dei Seniores  
il XVI<sup>^</sup> Raduno Nazionale di Cicloescursionismo  
il IV<sup>^</sup> Raduno Nazionale Escursionismo adattato  
il I<sup>^</sup> Incontro Nazionale Family CAI  
l'incontro dei Giovani Juniores del CAI

## Malga Biffil, M.te Scinauz (m 1999)

Alpi Carniche

in collaborazione con la sezione di S. Daniele del Friuli

La partenza è situata a quota 1100 della strada del passo Pramollo; si procede per sentiero segnato a bolli rossi, gialli e ometti fino alla sella di Barizze per poi intercettare la forestale (504) che proviene dal passo Pramollo. Tramite la sella del Cerchio si giunge con vari saliscendi alla malga Biffil, subito prima si effettua una breve deviazione per salire alla cima Lonas, si ridiscende per giungere infine alla Malga Biffil, dove termina il primo percorso.

Dalla malga si scende per tracce a mezza costa, e giunti dapprima al bosco, dopo una serie di sali scendi, si arriva ad un primo tratto di roccia delicata. Ora si procede con un sentierino in discesa su cengia, la roccia è un po' friabile ma la traccia è sempre ben evidente, fino ad attraversare il canale che scende verso il Rio degli Uccelli. Si passa oltre il canale con sentierino sempre un po' esposto (EE), e si mira verso la prima conca dello Scinauz. Il tracciato è sempre segnato da bolli rossi e spezzoni di nastro. Salendo, si passa tra brevi prati, rocce e ruscelli a cui prestare attenzione se umidi. Il tracciato passa nel catino superiore, dove si terrà la destra per salire allo Scinauz, risalendo un ghiaione con tratti ripidi e roccette. Poi la traccia volge a sinistra e prosegue su cengetta (EE), il sentiero mira alla costruzione in cima, ex base radar militare in uso nel periodo della Guerra Fredda. Rientro per la via di salita.

*Escursione dedicata, soprattutto nella seconda parte, per le sue caratteristiche ad escursionisti con buona esperienza su terreni per esperti.*



### DIFFICOLTÀ

Gruppo A: EE  
Gruppo B: E



### DISLIVELLO

Gruppo A: 1400 m  
Gruppo B: 1000 m



### EQUIPAGGIAMENTO

Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



### CARTA

Tabacco 018



### TRASPORTO

Mezzi propri



### RESPONSABILI ESCURSIONE

ASE Elena Mainardis  
349 3150937,  
Enrica Novello  
333 4343920

**VENERDÌ 27 - SABATO 28  
DOMENICA 29 SETTEMBRE**

turismo culturale

## **Museo Nazionale della Montagna**

**Torino - Colle della Maddalena - Basilica di Superga**

*Il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" è situato a Torino, lateralmente alla chiesa e al convento di Santa Maria, al Monte dei Cappuccini, in una posizione panoramica dalla quale si possono ammirare un lungo tratto di Alpi e la sottostante città. L'idea di costituire un Museo nacque nel 1874 tra i primi soci del Club Alpino Italiano, che nel 1863 era nato nella stessa città.*

*Attualmente il Museo opera, con un'ampia e composita attività, sia a livello nazionale sia internazionale. Vuole essere un polo culturale che unisca idealmente, sotto tutti gli aspetti, le montagne del mondo intero.*

### **Venerdì 27 settembre**

Partiremo in mattinata alla volta di Torino, nel pomeriggio seguirà la visita al Museo Nazionale della Montagna, del quale quest'anno ricorre il 150° della fondazione. Ci addentreremo fra gli allestimenti dell'area espositiva permanente e delle mostre temporanee guidati dagli accompagnatori. Potremo anche salire alla terrazza, ammirando la città dall'alto del Monte dei Cappuccini.







## Sabato 28 settembre

Ci dedicheremo all'escursionismo e ci divideremo in due gruppi: il primo **(A)** salirà al **Colle della Maddalena** (715 m), attraversando il Parco della Rimembranza, verso la statua della Vittoria Alata, un faro che è stato restaurato da pochi anni e che è visibile da tutta la pianura torinese. Dalla cima si domina gran parte delle Colline del Po e della città di Torino, allargando l'orizzonte fino alle vette più alte delle Alpi Occidentali con il Monviso a fare da padrone. Il secondo **gruppo (B)** invece potrà salire alla **Basilica di Superga** con l'ausilio dei mezzi pubblici. La Basilica, progettata dall'architetto Filippo Juvarra, è un capolavoro architettonico, famosa per la splendida cupola. Al suo interno riposano i resti della famiglia reale Sabauda, all'esterno invece, si trova la grande lapide in ricordo dei giocatori di calcio del Grande Torino, periti nell'incidente aereo che riportava a casa la squadra. Verso sera sarà previsto del tempo libero da dedicare alla visita della città.

## Domenica 29 settembre

La domenica mattina scopriremo altre bellezze, con la possibilità di dividerci in due gruppi. Al pomeriggio ripartiremo verso Codroipo per essere a casa entro sera.



### DIFFICOLTÀ

Gruppo A: E  
Gruppo B: T



### DISLIVELLO

Gruppo A: 600 m  
Gruppo B: 400 m



### TRASPORTO

Pullman



### RESPONSABILI ESCURSIONE

ASE Elena Mainardis  
349 3150937,  
Veronica Crepaldi  
339 3663287

## Anello della Bernadia

da Tarcento - Prealpi Giulie



Dal piazzale antistante Palazzo Frangipane (230 m) dove lasceremo le auto, si scende lungo la scalinata alla base della quale si gira in direzione del ponte sul Torrente Torre.

Dopo aver attraversato la SS 646, si sale verso Plan di Paluz fino ad incrociare l'inizio della pista forestale del Rio Rabagnolo. Si percorre quest'ultima fino a sbucare nei pressi della chiesa di Sedilis (412 m). Una rampa cementata immette sul sentiero che conduce ai "Stai" (722 m). A seguire si percorre l'ex strada militare che transita nei pressi della base di lancio per parapendio e termina a ridosso del sito storico delle "Batterie" (791 m). Da qui il sentiero sale repentinamente fino a sbucare sul piazzale dell'ex Forte di Monte Lonza (852 m) e del monumento faro "Julia".

Per la discesa si percorre un tratto di strada fino al primo tornante dove ci si immette sul sentiero che scende alla borgata di Useunt (642 m). Dopo un paio di attraversamenti della strada che scende dal forte, l'evidente tracciato continua fino ad immettersi sul sentiero "Bisol" che termina nei pressi di case "Canella" (286 m). Inizia qui il tratto cittadino che riporta, dopo aver attraversato la passerella sul Torrente Torre, ai piedi della scalinata che riconduce al punto di partenza.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
660 m



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 026



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Chiara Petracco  
328 2167411,  
AE Fiorenzo Rosso  
339 1437727

## Cima Cimadòrs Alto (m 1639)

Val Aupa



La Cima Cimadòrs Alto si trova nel Comune di Moggio Udinese e permette una splendida visione sulla Creta Grauzaria e il monte Sernio. L'escursione non presenta difficoltà ma richiede un minimo di allenamento per il percorso che si eleva con pendenza costante sino in cima.

Punto di partenza il piccolo borgo di Badis dove lasceremo le auto, posti limitati. Da subito prenderemo un piccolo sentiero alla che rapidamente ci porterà al punto di partenza del sentiero 418a nei pressi di una vecchia fonte. La fonte sarà anche il punto di chiusura del piccolo anellino che faremo una volta scesi dalla cima dopo aver visitato il piccolo Borgo di Moròlz.

Il sentiero sale da subito con pendenza costante alternando boschi di faggete e abetaie. Risalendo il costone si potrà godere di una meravigliosa visuale sulla pianura friulana. Continuando a salire dopo un'ulteriore faggeta si aprirà un ampio pianoro prativo dove troveremo la Casera Cimadors che se fortunati sarà monticata e aperta.

Superata la Casera, riprendendo il sentiero 418a, rapidamente saremo in cima. Piccola vetta ma dalle grandi soddisfazioni. Il panorama ci appagherà da tutte le fatiche fatte: il Sernio, la Grauzaria, il Plauris, ecc...

Scenderemo dallo stesso sentiero; giunti in prossimità della chiesetta restaurata del borgo di Mezzo ci recheremo a visitare il piccolo borgo recuperato di Moròlz per sgranchirci un po', rientrando il cammino proseguirà nei vicoli del borgo di Mezzo per poi giungere alle auto.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
800 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 018



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

Enrica Novello  
333 4343920,  
Luigi Rossi  
329 4291947

**DOMENICA 20 OTTOBRE**

escursionismo

## **Castagnata in casera Pal Grande di Sopra (m 1705)**



Comune di Paluzza - Alpi Carniche



Castagnata 2022



Ci recheremo presso la casera  
Pal Grande di Sopra  
(da noi gestita)  
per passare assieme  
un'allegria giornata autunnale  
accompagnata dal fuoco acceso,  
da ottime castagne  
e ribolla gialla!

**Sono ben accetti  
dolci e bevande!**

## La faggeta di Pradis

Prealpi Carniche



Parcheggiamo davanti all'ingresso delle Grotte Verdi di Pradis e prendiamo la strada principale in direzione Tramonti. Dopo il ponte sul torrente Cosa e prima del cartello di curva pericolosa svoltiamo a destra; dopo 100 metri davanti a un fabbricato svoltiamo ancora decisamente a destra e proseguiamo fino a quando vediamo un ponticello. Prima del ponte svoltiamo a sinistra su una mulattiera lastricata e proseguiamo fino a un capitello con un Cristo; noi andremo dritti tra muretti a secco e ad un ulteriore bivio svoltiamo ancora a destra fino a raggiungere delle abitazioni.

Qui possiamo apprezzare i fenomeni di carsismo superficiale con massi rocciosi affioranti, avvallamenti e doline in un sottobosco di faggi. Al bivio svoltiamo a sinistra seguendo il cartello "Strada rientro a Pradis".

Arrivati alla strada asfaltata, la attraversiamo per prendere la forestale in discesa che costeggia la forra del rio Secco. Siamo in un bellissimo bosco di faggio, proseguiamo seguendo le tabelle circolari "Furlander trail" fino a raggiungere una nuova forestale che ci porterà al punto di partenza.

Al parcheggio troveremo diverse panchine con tavoli dove possiamo pranzare in attesa, nel pomeriggio, di visitare le meravigliose "Grotte verdi di Pradis".



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**  
200 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione, consigliati i bastoncini



**CARTA**  
Tabacco 028



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

ASE Paolo Iacuzzo  
337 531659,  
Oriana Nadalini  
340 9406120

## Abisso di Trebiciano

Carso Triestino



La grotta 17 VG (numero di catasto della Venezia Giulia) meglio nota come Abisso di Trebiciano è tradizionalmente legata alla Società Adriatica di Speleologia.

Questa grotta è stata considerata l'abisso più profondo al mondo per oltre ottant'anni. Qui sono iniziate le prime ricerche speleologiche, idrologiche e speleosubacquee della nostra regione; regione che a sua volta è stata culla della speleologia italiana. Qui si sono dilapidate fortune personali e si sono indirizzate le speranze per un approvvigionamento idrico della città di Trieste.

La grotta è costituita da una serie infinita di scalette metalliche che corrono lungo una sequenza di pozzi dalle sezioni ridotte, praticamente una ferrata verticale. La più grande emozione che provano i visitatori dell'Abisso di Trebiciano è quella di ritrovarsi, dopo la discesa, a camminare su un soffice pavimento di sabbia con il nero assoluto ovunque si rivolga lo sguardo. È la grande Caverna Lindner, dalle dimensioni approssimative di 100m larghezza, 80m altezza, 160m lunghezza, tagliata lungo la sua larghezza dall'alveo del mitico fiume Timavo, uno dei fiumi sotterranei più lunghi d'Europa. Il livello a cui si trova il fiume in condizioni normali è a 12 m s.l.m., ma a ben 329 metri al disotto della superficie, e per questa sua caratteristica la grotta ha detenuto per lunghi decenni, sino al 1925, il record della grotta più profonda conosciuta al mondo. In grotta la temperatura è costante per tutto l'anno sui 7°, c'è sempre un po' di fango ed un po' di acqua.



**DIFFICOLTÀ**  
EEA



**DISLIVELLO**  
350 m circa



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Imbrago e kit da ferrata omologato, caschetto con illuminazione LED



**CARTA**  
Tabacco 047



**TRASPORTO**  
Mezzi propri



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**

AE Fausto Roman  
335 5786209,  
Daniele Scodeller

## Pedavena

Alpi Feltrine

### Chiusura stagione escursionistica 2024

Abbiamo scelto la località di Pedavena per la nostra escursione di chiusura stagione escursionistica dell'anno.

Pedavena è famosa per la Fabbrica di Birra inaugurata nel lontano 1897.

I fratelli Luciani, originari di Canale d'Agordo, ne avevano iniziato la costruzione scegliendo appunto questa località come sede ideale per la costruzione del loro birrificio. Oltre alla facilità di accesso alle principali vie di comunicazione e all'agevole approvvigionamento di ghiaccio, Pedavena era infatti ricca di acque sorgive le cui proprietà potevano conferire alla birra speciali pregi.

Dopo la nostra escursione in zona (i dettagli verranno forniti su apposita locandina), seguirà il pranzo alla Birreria Pedavena dopo potremo degustare anche la famosa birra.

Se rimane del tempo a disposizione c'è la possibilità di far la visita guidata alla fabbrica e al museo storico.



**DIFFICOLTÀ**  
E



**DISLIVELLO**



**EQUIPAGGIAMENTO**  
Normale da montagna, adatto alla stagione



**CARTA**  
Tabacco 023



**TRASPORTO**  
Pullman



**RESPONSABILI**  
**ESCURSIONE**  
Commissione escursionismo

**Escursione in pullman, iscriversi con largo anticipo.**

# commercio equo e solidale

caffè pasta artigianato zucchero  
solidale equo commercio etico so  
cioccolato biscotti  
orecchini spezie  
caffè tè  
sol  
tè so  
ar  
ca  
sol



## equazione

punto vendita Bottega del Mondo in via Roma 49 - Codroipo



# SABATO 21 DICEMBRE

---

## Brindisi di Natale

a partire dalle ore 17.00 presso la sede CAI a Codroipo

**Ci troveremo per scambiarci gli auguri di buone feste, accompagnati da un brindisi augurale e da una buona fetta di panettone.**

Con l'occasione verrà presentato il programma di attività ed escursioni 2025, in omaggio per tutti i presenti il nuovo libretto.



# Scuola di Escursionismo del Medio Friuli

---



Nel 2022 è nata ufficialmente la Scuola Sezionale di Escursionismo del CAI Codroipo, denominata "Medio Friuli", esattamente il 15 maggio 2022 è giunto il nulla osta dagli organi competenti centrali.

Dopo anni di crescita e formazione i nostri accompagnatori di escursionismo hanno finalmente una loro scuola.

Compito della Scuola è soprattutto l'attività didattica in ambito escursionistico: organizzazione dei corsi di escursionismo, aggiornamento dei titolati, la formazione dei direttori di escursione, ecc.

**Accompagnatori nazionali: Rosso Adriano ANE direttore**

**Accompagnatori 1° livello:**

**Rosso Fiorenzo AE - EAI / EEA vicedirettore**

**Petracco Chiara AE - EAI / EEA segretaria**

**Roman Fausto AE - EEA responsabile materiali**

**Agnoletti Stefano AE tesoriere**

**Favaro Luciano AE - ONTAM**

**Del Negro Pietro AE - EEA**

**Drozina Corrado AE**

**Guerrri Paola AE**

**Protani Franco AE EEA / EAI**

**Accompagnatori sezionali:**

**Iacuzzo Paolo ASE**

**Mainardis Elena ASE**

**Legenda qualifiche:**

AE = Accompagnatore di Escursionismo

AE - EAI = Accompagnatore di Escursionismo in ambiente Innevato

AE - EEA = Accompagnatore di Escursionismo su percorsi Attrezzati

ANE = Accompagnatore Nazionale di Escursionismo

ASE = Accompagnatore Sezionale di Escursionismo

ONTAM = Operatore Nazionale Tutela Ambiente Montano

e-mail: [escursionismo@caicodroipo.it](mailto:escursionismo@caicodroipo.it)

**dal 14 gennaio al 11 febbraio**

## **CORSO SCI FONDO**

**ALTERNATO e SKATING**

per principianti e di perfezionamento  
aperto a tutti



**con i maestri della scuola Suola Italiana Sci ALPI GIULIE**

I corsi sono rivolti sia ai principianti sia a coloro che conoscono già queste attività e vogliono affinare la tecnica. Saranno strutturati in una lezione teorica e in 5 lezioni pratiche che si svolgeranno nelle piste di Tarvisio o della Val Saisera.

### **INCONTRO TECNICO/ORGANIZZATIVO:**

**martedì 9 gennaio** presso la sede sociale ore 20.45

### **LEZIONI PRATICHE:**

**domenica 14 gennaio**

**domenica 21 gennaio**

**domenica 28 gennaio**

**domenica 4 febbraio**

**domenica 11 febbraio**

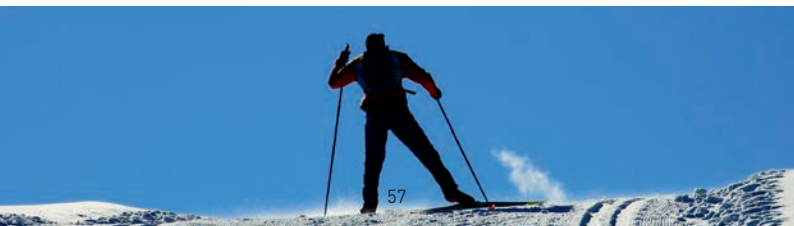
Costo del corso € 120,00

Prezzo scontato per familiari o conviventi (con stessa residenza) € 100,00

Costo del corso bambini (dai 5 ai 10 anni) € 80,00

I corsi partiranno se sarà raggiunto il numero minimo di 7 partecipanti per ogni gruppo.

**Per info ed iscrizioni: [escursionismo@caicodroipo.it](mailto:escursionismo@caicodroipo.it)**



**dal 17 aprile al 9 giugno**

---

## **Corso di escursionismo base E1**



Il Corso è rivolto ai nuovi soci del CAI come primo approccio alla montagna o a chi, già socio, ritiene di avere poca esperienza e ha bisogno di acquisire o riorganizzare delle conoscenze per la frequentazione consapevole della montagna.

### **LEZIONI TEORICHE**

**(ore 20.45** presso la sede CAI di Codroipo)

**mercoledì 17 aprile**

Presentazione del corso, storia del CAI

**martedì 23 aprile**

Equipaggiamento e materiali,  
preparazione fisica

**giovedì 2 maggio**

Lettura del paesaggio, flora e fauna

**mercoledì 15 maggio**

Cartografia e orientamento, sentieristica

**mercoledì 22 maggio**

Gestione del rischio,  
primo soccorso e soccorso alpino

**venerdì 31 maggio**

Organizzazione di un'escursione,  
meteorologia base

### **LEZIONI PRATICHE**

(in ambiente montano)

**domenica 28 aprile**

Nozioni base

**domenica 5 maggio**

Lettura del paesaggio, flora e fauna

**domenica 19 maggio**

Osservazione percorso,  
segnaletica e cartografia

**sab. 8 e dom. 9 giugno**

Uscita finale con pernottamento in rifugio

**Per info: [escursionismo@caicodroipo.it](mailto:escursionismo@caicodroipo.it)**

**dal 23 giugno al 7 luglio**

---

## **Corso di introduzione alle ferrate**



Il corso dà le prime nozioni base per la frequentazione di percorsi attrezzati e vie ferrate.

È rivolto ai soci che hanno appena concluso il corso E1, oppure abbiano già fatto in passato dei corsi di escursionismo.

Nella prima uscita con difficoltà EE verrà valutato l'allievo se idoneo a proseguire il corso.

### **LEZIONI TEORICHE**

(ore 20.45 presso la sede CAI di Codroipo)

**mercoledì 26 giugno**

L'ambiente delle ferrate, abbigliamento, materiali e attrezzature

**mercoledì 3 luglio**

Catena di sicurezza, pericoli in ferrata, scelta dell'itinerario

### **LEZIONI PRATICHE**

(in ambiente montano)

**domenica 23 giugno**

Uscita conoscitiva con difficoltà EE

**domenica 30 giugno**

Uscita in palestra di roccia su ferrata difficoltà EEA-F

**sab. 6 e dom. 7 luglio**

Uscita finale su percorsi EEA-F / EEA-PD pernottamento in rifugio

**Per info: [escursionismo@caicodroipo.it](mailto:escursionismo@caicodroipo.it)**



## Gruppo Rocciatori Orsi



Il Gruppo Rocciatori Orsi è stato costituito a fine 1987 in seno all'allora sottosezione di Codroipo. Cresciuto negli anni con esperienze che hanno visto i suoi componenti in azione sull'arco alpino, in Africa, sulle Ande ed in Himalaya, funge da punto d'incontro tra i suoi componenti e i soci che, usciti dai corsi formativi, entrano a contatto con i vari aspetti dell'arrampicata, e che, dopo due anni di attività significativa possono richiedere di essere ammessi.

Si occupa della gestione della palestra, dell'organizzazione delle attività di gruppo e dei corsi di ginnastica preparatoria.

Referenti:

**Roberto Faggiani**

mail: [info@grupporocciatoriorsi.org](mailto:info@grupporocciatoriorsi.org)

## Gruppo Orsi Junior

Il Gruppo Orsi Junior è formato da Soci giovani ed è diviso in due gruppi: Under 20 ed Under 14.

Con il supporto del Gruppo Rocciatori Orsi e della Scuola di Alpinismo Gli Orsi, si avvicinano alla pratica dell'arrampicata e dell'alpinismo.

L'attività si svolge settimanalmente in palestra indoor con due appuntamenti durante l'anno ad esclusione dei mesi estivi, e viene integrata con uscite in falesia ed in ambiente.

Referenti:

**Luca Chiarcos**

**Matthias Abele**

**Roberto Faggiani**

**Diego Malisani**

**gennaio-marzo / ottobre-dicembre**

# **CORSI DI ALLENAMENTO FUNZIONALE**



**da GENNAIO a MARZO  
da OTTOBRE a DICEMBRE**

Allenamento funzionale = azione + funzione

L'allenamento funzionale non mira ad allenare un singolo distretto muscolare ma si propone di allenare e di migliorare il movimento globale utilizzando tutti i piani e assi del corpo con un impegno psicofisico differente. L'allenamento include dunque movimenti multi-articolari multi-assiali ed esercizi che mirano a ricercare l'equilibrio attraverso l'utilizzo dei muscoli stabilizzatori.

Per partecipare ai corsi è necessario il certificato medico per attività ludico motoria.

**Le lezioni si svolgono il martedì ed il giovedì, dalle 19:30 alle 20:30  
nella palestra delle scuole di Piazza Dante.**

**Per ulteriori informazioni:**

**Istruttore Allenamento funzionale I.A.F. Giuseppe Tonas 338 9244540**



# Scuola di Alpinismo Gli Orsi



Nel 1990, per il decimo anno di attività, l'allora Sottosezione SAF di Codroipo, organizzò il primo corso di alpinismo su roccia. Ad oggi la Sezione di Codroipo può contare su una Scuola di Alpinismo con 28 istruttori, di cui 5 Istruttori Nazionali e 10 Istruttori di primo livello.

In questi anni di attività l'esperienza è maturata di pari passo con legami di amicizia, che hanno contribuito alla crescita tecnica e personale del corpo istruttori: capacità e passione a disposizione dei nostri Soci per frequentare con tecnica e sicurezza le terre alte.

Sito web: [www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it)

mail: [scuolagliorsi@gmail.com](mailto:scuolagliorsi@gmail.com)

## Direttore:

**Luca Chiarcos**      **INA-OMT** - [luca.chiarcos@caicodroipo.it](mailto:luca.chiarcos@caicodroipo.it)  
340 4798861

## Vice direttore:

**Roberto Misson**      **INA-INAL**

## Istruttori 2° livello (Nazionali):

**Fabrizio Betto**      **INSA - IA**  
**Luca Chiarcos**      **INA**  
**Davide De Podestà** **INA - INSA**  
**Roberto Misson**   **INA - INAL**  
**Pizzuti Riccardo**   **INA - INSA**

## Istruttori 1° livello:

<b>Matthias Abele</b>	<b>IAL</b>		
<b>Fabrizio Ciani</b>	<b>IA - IAL</b>	<b>Diego Malisani</b>	<b>IAL</b>
<b>Paolo Clementi</b>	<b>IA - IAL</b>	<b>Stefano Martinuzzi</b>	<b>IA-ISA</b>
<b>Roberto Dattilo</b>	<b>IAL</b>	<b>Alberto Urli</b>	<b>IA</b>
<b>Asia D'Orlando</b>	<b>IA</b>		
<b>Roberto Faggiani</b>	<b>IAL</b>		
<b>Denis Lugano</b>	<b>IAL</b>		



# Scuola di Alpinismo Gli Orsi

---



## Istruttori sezionali:

<b>Matteo Amoroso</b>	<b>IS</b>
<b>Sara Berti</b>	<b>IS</b>
<b>Tiziano Boem</b>	<b>IS</b>
<b>Sylvain Cimolino</b>	<b>IS</b>
<b>Loris Facca</b>	<b>IS</b>
<b>Carlo Nardini</b>	<b>IS</b>
<b>Eric Prato</b>	<b>IS</b>
<b>Claudio Stefanuto</b>	<b>IS</b>
<b>Giuseppe Tonas</b>	<b>IS</b>
<b>Michele Toniutti</b>	<b>IS</b>
<b>Massimo Trivellato</b>	<b>IS</b>
<b>Nicole Valeri</b>	<b>IS</b>
<b>Daniele Vuaran</b>	<b>IS</b>

## Aspiranti istruttori:

**Roland Bertoli**  
**Massimo Olivotto**

## Legenda qualifiche:

INA	Istruttore Nazionale di Alpinismo
INAL	Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera
INSA	Istruttore Nazionale di Scialpinismo
IA	Istruttore di Alpinismo
IAL	Istruttore di Arrampicata Libera
IS	Istruttore Sezionale
AI	Aspirante Istruttore
IAEE	Istruttore Arrampicata in Età Evolutiva
OMT	Operatore Materiali e Tecniche

# Scuola di Alpinismo Gli Orsi

---

## Proposta formativa 2024



**CORSO ARRAMPICATA INDOOR ALI** (febbraio-marzo)

**CORSO MONOTEMATICO FERRATA MF1** (aprile)

**CORSO ALPINISMO SU ROCCIA AR1** (maggio/giugno)

**CORSO ALPINISMO SU ROCCIA AVANZATO AR2** (agosto)

**CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA AL1** (agosto-settembre)

**CORSO ARRAMPICATA INDOOR ALI** (novembre)

**Il programma dettagliato dei corsi verrà pubblicato sul sito della Scuola [www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it)  
mail: [scuolagliorsi@gmail.com](mailto:scuolagliorsi@gmail.com)**

### **ISCRIZIONI AI CORSI:**

1. Compilare il modulo online dal sito [www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it), nella sezione Scuola di Alpinismo "Gli Orsi".
2. Attendere conferma dell'iscrizione a mezzo email: la comunicazione conterrà anche le coordinate bancarie della Sezione per effettuare il versamento della quota di partecipazione.
3. Effettuare il bonifico bancario indicando nella causale nome, cognome e corso a cui ci si è iscritti (ad esempio Mario Rossi corso AR1 2024) ed inviare la contabile alla mail della scuola.
4. Alla presentazione del corso consegnare il certificato medico per attività non agonistica per perfezionare l'iscrizione

***L'iscrizione ai corsi è riservata ai Soci in regola con il tesseramento dell'anno in corso.***

***La Direzione della Scuola dà la precedenza nelle iscrizioni ai Soci della Sezione di Codroipo.***

dal 1983 di De Tina Odilla & C. snc

# Osteria «alle Risorgive»



## A TAVOLA CON LA CUCINA TIPICA FRIULANA

-  Pranzi di lavoro
-  Giardino estivo
-  Sala per cerimonie
-  Sala riunioni

Premio Osteria dell'anno 2003



A tavola in friulano



## CAMERE

4 stupende camere con bagno privato, tv, wifi, condizionatore, ascensore, accesso handicap, noleggio biciclette e tanto altro!

Sede del Motoclub Risorgive 

Sede Udinese Club Codroipo 



CODROIPO (UD) Via delle Acacie 2  
Tel. 0432 904491 - 328 4698392  
osteriarisorgive@gmail.com  
Chiuso il Lunedì



## CAI Sezione di Codroipo

Via Circonvallazione Sud, 25  
33033 CODROIPO (UD) - Tel. e WhatsApp 0432 900 355  
[www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it) - E-mail: [posta@caicodroipo.it](mailto:posta@caicodroipo.it)

Orari apertura sede:

**Venerdì 20.00 - 21.30**

**Sabato 17.00 - 18.00 (periodo estivo 17.30 - 18.30)**



Banca

Credito Cooperativo FVG

360